

OSSERVATORIO DELL'ECONOMIA

SEZIONE TEMATICA

2° TRIMESTRE 2023:

**Valutazione delle PMI del settore
delle COSTRUZIONI sull'accesso
al credito bancario, fabbisogno e
principali criticità**

RAVENNA – 2° trim. 2023 – Giudizio attualmente espresso dalle imprese sull'accesso al credito presso le banche che operano nel territorio regionale (con riferimento a diversi aspetti), per settore di attività, classe dimensionale e provincia (distrib.% risposte delle imprese)	Quantità credito disponibile/ erogabile		Tipologia di strumenti finanziari offerti		Tempi di valutazione / accettazione delle richieste credito / finanziamenti		Tasso applicato		Garanzie richieste		Costo complessivo finanziamento	
	Adeguato	Inadeguato	Adeguato	Inadeguato	Adeguato	Inadeguato	Adeguato	Inadeguato	Adeguato	Inadeguato	Adeguato	Inadeguato
	Costruzioni	81	19	50	50	58	42	36	64	69	31	43
1-9 dipendenti	84	16	46	54	53	47	42	58	76	24	48	52
10 dipendenti e oltre	69	31	68	32	77	23	10	90	40	60	22	78

La sezione tematica del secondo trimestre è dedicata al credito e vengono analizzate le valutazioni delle imprese del campione DEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI per quanto riguarda l'accesso al credito bancario, il fabbisogno e le principali criticità emerse, nonché sulla capacità delle imprese di adempiere agli impegni finanziari assunti con il sistema bancario.

Per quanto riguarda il giudizio attualmente espresso dalle imprese sull'accesso al credito presso le banche che operano nel territorio regionale, l'81% (era 57% nel 2° trimestre del 2022) delle imprese del campione provinciale dell'edilizia ritengono che la quantità del credito erogabile sia adeguata. La metà del campione delle imprese edili intervistate (ed era il 61% l'anno prima) ritiene che sia adeguata la tipologia di strumenti finanziari offerti ed il 58% i tempi di valutazione e accettazione delle richieste di credito e finanziamenti (era il 40% un anno fa) contro invece il 42% (era il 60%) che non ritiene adeguata la tempistica.

Per quanto riguarda il tasso applicato prevale il giudizio negativo anche se in calo rispetto ad un anno prima: il 64% ritiene non adeguato il tasso (era l'81%). Analogamente per il costo complessivo, il 57% delle imprese edili intervistate, non lo ritiene adeguato (era però il 78% tale quota nel 2° trim. del 2022).

Per le garanzie richieste, la percentuale di inadeguatezza scende al 31%, dall'87% di un anno prima.

Ravenna – 2° trim. 2023 – Il fabbisogno di credito delle imprese e la richiesta di crediti garantiti dallo Stato nei primi sei mesi del 2022 per settore di attività, classe dimensionale e provincia (distrib.% risposte delle imprese)	Nei primi sei mesi del 2023 il fabbisogno di credito delle imprese è:			Nei primi 6 mesi del 2023 la imprese hanno fatto richiesta di crediti garantiti dallo Stato e che esito ha avuto questa richiesta?						
	Aumentato	Diminuito	Rimasto stabile	No, non è stata fatta richiesta poiché non necessaria	No, non è stata fatta richiesta, si è fatto ricorso al credito ordinario	No, non è stata fatta richiesta	Si, il credito è stato concesso in toto	Si, il credito è stato concesso solo in parte	Si ma la richiesta è stata respinta	Si, la richiesta è tutt'ora in fase di valutazione
Costruzioni	18	18	65	30	16	28	16	1	0	10
1-9 dipendenti	17	22	61	29	17	31	15	0	0	7
10 dipendenti e oltre	20	0	80	35	11	13	17	4	0	20

Per il fabbisogno di credito delle imprese nei primi sei mesi del 2023, per il 65% delle imprese del comparto ravennate delle costruzioni è rimasto stabile (era 70% nei primi sei mesi del 2022); parità di quota per chi dichiara aumenti (18% ed era il 29%) e chi dichiara diminuzioni (18% ma era solo l'1% l'anno prima), con un chiaro aumento per i secondi.

Il 27% ha fatto richiesta di crediti garantiti dallo Stato con un robusto aumento perché erano solo l'11% nei primi 6 mesi del 2022.

Maggior fabbisogno è stato riscontrato per le imprese di più ampia dimensione (con più di 9 addetti), aumentato per il 20% di tali aziende; tuttavia la quota diminuisce (era 41% nei primi sei mesi del 2022) ed il calo va a favore della quota delle imprese edili per le quali il fabbisogno di credito è rimasto stabile nel primo semestre dell'anno in corso (80% ed era 54% nei primi sei mesi del 2022). Il 41% nei primi 6 mesi del 2023 ha fatto richiesta di crediti garantiti dallo Stato (erano il 17% nel 2022). Cresce anche la quota di piccole imprese con richiesta di crediti garantiti (da 8% a 22%).

Ravenna – Principali criticità emerse, nei primi sei mesi del 2023, nelle condizioni che regolano il rapporto debitorio delle imprese con le banche e capacità delle imprese di adempiere agli impegni finanziari assunti con le banche stesse, per settore di attività, classe dimensionale e provincia (distrib.% risposte delle imprese)	Quali sono le principali criticità (peggioramenti) emerse nei primi sei mesi del 2023 nelle condizioni che regolano il rapporto debitorio delle imprese con le banche di riferimento?							Le imprese, nei primi sei mesi del 2023, si sono sempre trovate in condizione di poter adempiere agli impegni finanziari assunti con le banche?	
	Aumento dei costi / commissioni applicate	Riduzione della quantità di credito concesso	Aumento del tasso applicato	Riduzione dell'orizzonte temporale del debito	Aumento delle garanzie richieste	Altri motivi	Nessuna criticità, le condizioni applicate sono soddisfacenti	SI	NO
Costruzioni	26	14	10	6	2	1	41	92	8
1-9 dipendenti	25	15	3	7	2	0	47	93	7
10 dipendenti e oltre	30	7	38	0	2	4	19	89	11

Per le principali criticità (peggioramenti) emerse nei primi sei mesi del 2023 nelle condizioni che regolano il rapporto debitorio delle imprese con le banche di riferimento, il 26% li ha ravvisati nell'aumento dei costi e delle commissioni applicate (era il 33%); a seguire, il 14% nella riduzione della quantità di credito concesso (in crescita perché era 5%) e 10% nel tasso applicato (era 14%).

Il 41% ritiene però che non ci sia nessuna criticità e le condizioni applicate sono soddisfacenti, in aumento rispetto al 39% dei primi sei mesi del 2022.

Infine, sono un po' calate, in un anno, la quota di imprese del campione dell'industria edile che nei primi sei mesi del 2023 si sono sempre trovate in condizione di poter adempiere agli impegni finanziari assunti con le banche; da 95% a 92%.

Maggiori difficoltà sembrano aver incontrato le imprese sopra i 9 dipendenti: l'89%, nei primi sei mesi di quest'anno, si è sempre trovato in condizione di poter far fronte agli impegni creditizi con il sistema bancario, contro il 93% delle imprese di più piccola dimensione.